

■ CIRÒ MARINA Sotto la lente la vasca di raccolta a servizio di un'antica sorgente Inquinata l'acqua della fonte Alice

Vietato il prelievo per il consumo umano in seguito agli accertamenti dell'Arpascal

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - Non è potabile l'acqua che scorre nella vasca adiacente al capannone in cui sono custoditi gli automezzi comunali. Per tutelare la salute pubblica, il commissario straordinario, Gianfranco Ielo, ha emesso un'ordinanza che ne vieta il prelievo per il consumo umano. Questo provvedimento è stato adottato, il 10 agosto, in seguito alla nota dell'Azienda sanitaria di Crotona del 2 agosto, che è stata acquisita in pari data al protocollo del Comune. L'Asp ha allegato alla nota la comunicazione dell'Arpascal, Dipartimento provinciale di Catanzaro, risalente al 4 luglio scorso e relativa alle analisi eseguite sul campione d'acqua prelevato dalla vasca sopra citata. È opportuno chiarire che la vasca in questione si trova non in via Capo Alice, bensì al bivio dell'Alice, nelle immediate adiacenze del capannone, sorto sulle rovine dell'ex mattatoio comunale. E fonti comunali assicurano che non si tratta dell'acqua erogata dall'acquedotto. Stando alle stesse fonti, è finita nel mirino dei controlli una vasca di raccolta delle acque sotterranee che sgorgano spontaneamente dai terreni di Madonna d'Itria. Sarebbe, pertanto, infondato ogni allarme. Di certo, l'Arpascal, effettuando il prelievo ed eseguendo le relative analisi nei suoi laboratori, ha tutelato la salute collettiva. Lo stesso merito va ascritto al com-



La sorgente Alice

missario Ielo, che ha emesso l'ordinanza di divieto, sulla base della nota dell'Asp con allegata la comunicazione dell'Arpascal.

Il capannone è frequentato dagli operai del Co-

mune: l'ordinanza, al di là del divieto, ha portato a loro conoscenza che non possono utilizzare l'acqua della vasca per usi potabili. Tuttavia, sarebbe altrettanto importante conoscere la causa dell'inquina-

mento. Lo stesso discorso vale per l'inquinamento del tratto di mare della località Cervana, o Cervara, accertato sempre dall'Arpascal. Anche l'ordinanza di divieto temporaneo di balneazione in corrispondenza di quel tratto di costa è stata emessa il 10 agosto.

La prima curiosità è che, nel 2000, mentre erano in corso dei lavori intorno alla vasca del bivio dell'Alice, il maestro d'arte, Elio Malena, scoprì la presenza nel sottosuolo del tempio di Demetra. Lo scavo, diretto dalla funzionaria archeologa, Maria Grazia Aisa, rivelò il deposito votivo, pieno di statuette della dea. La seconda curiosità è che, nel 2011, il Gruppo archeologico del Crotono fece una mappatura de "I luoghi dell'acqua", mettendo in relazione il tempio di Demetra con il culto dell'acqua e con la sorgente dell'Alice. Oggi inquinata.

■ VERZINO Il cantautore vibonese stasera in concerto Festa dell'emigrante con Sicari

VERZINO - Dopo l'apertura dello scorso 1 luglio a Tresilico di Oppido Mamertina, entra nel vivo il progetto "La Calabria è talento" ideato e realizzato da Ruggero Pegna per l'assessorato al Turismo della Regione Calabria, con il triplice obiettivo, come spiega il promoter e scrittore calabrese, di creare momenti di promozione della Calabria, produrre intrattenimento culturale di qualità e, soprattutto, valorizzare talenti regionali nel campo della

musica d'autore. Il progetto, giunto alla diciottesima edizione, quest'anno vede protagonista il giovane cantautore vibonese Francesco Sicari, che sarà accompagnato dal vivo da Attilio Costa, chitarra, e Meki Marturano, batteria, con la produzione discografica di Alessandro Luvarà. Sicari con la sua band sarà stasera in piazza Campo di Verzino; l'evento chiuderà la tradizionale "Festa dell'Emigrante".